

Rapporto Nazionale *L'Uso dei Farmaci in Italia*

I NUMERI DEL RAPPORTO 2020

- La **spesa farmaceutica nazionale** totale (pubblica e privata) è stata nel 2020 pari a **30,5 miliardi** di euro, stabile rispetto all'anno precedente.
- La **spesa pubblica**, con un valore di **23,4 miliardi**, ha rappresentato il 76,5% della spesa farmaceutica complessiva e il 18,9% della spesa sanitaria pubblica, ed è rimasta pressoché stabile rispetto al 2019 (-0,8%).
- La **spesa per i farmaci acquistati dalle strutture sanitarie pubbliche** è stata di circa **13,5 miliardi** di euro (222,87 euro pro capite), stabile sia nella spesa (+0,9%) sia nei consumi (+1,5%) rispetto all'anno precedente.
- Nel 2020 **poco più di 6 cittadini su 10 hanno ricevuto almeno una prescrizione di farmaci**. È stata osservata una crescita della spesa pro capite e dei consumi con l'aumentare dell'età, in particolare la popolazione con più di 64 anni ha assorbito oltre il **60% della spesa** e circa il **70% delle dosi**. Le Regioni del **Nord** hanno registrato una prevalenza inferiore (**59,6%**) rispetto al **Centro (64,8%)** e al **Sud Italia (65,8%)**.
- Il **35,7%** della **popolazione pediatrica** ha ricevuto nel 2020 almeno una prescrizione di farmaci (il **46,4%** dei bambini nella fascia di età prescolare). Il numero di prescrizioni si è comunque fortemente ridotto rispetto all'anno precedente. I farmaci più prescritti restano gli **antinfettivi per uso sistemico** e quelli per l'**apparato respiratorio** (entrambi in riduzione rispetto al 2019), mentre al terzo posto, con un incremento del 4,2% si collocano i farmaci del **sistema nervoso centrale**.
- Nella **popolazione anziana** la spesa media per utilizzatore è stata di **560 euro** (601 negli uomini e 527 nelle donne). Quasi l'intera popolazione (96%) ha ricevuto nel corso dell'anno almeno una prescrizione farmacologica.
- Nel 2020 la **spesa farmaceutica pro capite**, comprensiva dei medicinali acquistati direttamente dalle strutture sanitarie pubbliche e di quelli erogati attraverso il canale della convenzionata, è stata pari a **385,88 euro**, in lieve riduzione rispetto all'anno precedente. I **consumi** sono stati pari a **1.163,4 DDD/1000 abitanti die**, stabili rispetto al 2019.
- Nel 2020 la spesa per **farmaci di classe C a carico del cittadino** ha raggiunto i **5,7 miliardi di euro** circa, stabile rispetto al 2019; di questi il 57,8% (3,3 miliardi) è relativo a farmaci con ricetta e il 42,2% (2,4 miliardi) a farmaci di automedicazione (SOP e OTC), comprensivi di quelli erogati negli esercizi commerciali. Le benzodiazepine, contraccettivi e farmaci utilizzati nella disfunzione erettile si confermano le categorie a maggiore spesa.

Considerando solo i farmaci di automedicazione, i primi principi attivi per spesa sono diclofenac, ibuprofene e paracetamolo.

- I **farmaci cardiovascolari** hanno rappresentato la classe terapeutica a maggiore **spesa (49,05 euro pro capite)** e **consumo (484,7 DDD)** nel canale della convenzionata, mentre i **farmaci antineoplastici e immunomodulatori e i farmaci del sangue e organi emopoietici** sono stati quelli rispettivamente a maggiore **spesa (102,88 euro pro capite)** e **consumo (49 DDD)** tra i prodotti farmaceutici acquistati direttamente dalle strutture pubbliche.
- Tra le categorie analizzate, si segnala la **riduzione del consumo degli antibiotici** rispetto al 2019 del **21,7%**, che potrebbe essere attribuita alla modifica dei modelli organizzativi (accesso agli ambulatori dei Medici di Medicina Generale e dei Pediatri di Libera Scelta, adozione della ricetta elettronica) e alla diffusione dei dispositivi di protezione individuale, che può aver ridotto la trasmissione delle infezioni batteriche.
- Sono cresciuti i consumi del **vaccino antinfluenzale (+23,6%)**, grazie a un aumento dell'adesione alla campagna vaccinale nel corso del periodo pandemico.
- Per quanto riguarda l'**aderenza** e la **persistenza al trattamento delle principali patologie croniche**, non sono state evidenziate importanti differenze rispetto all'anno precedente e ciò suggerisce la possibile efficacia degli strumenti messi in campo per contemperare la continuità terapeutica e il contenimento dei contagi da COVID-19.
- Nel 2020 il consumo dei farmaci utilizzabili nell'ambito del **trattamento del COVID-19** si è attestato a **20,7 DDD/1000 abitanti die** (+8,5% in confronto al 2019). Le **eparine** rappresentano quasi la metà dei consumi e circa un terzo della spesa, seguite da **corticosteroidi**, come il metilprednisolone e il desametasone.
- La Regione con il valore più alto di **spesa lorda pro capite** per i farmaci di classe A-SSN è stata la **Campania** con **197,3 euro pro capite**, mentre il valore più basso è stato registrato nella **PA di Bolzano (114,4 euro pro capite)**, con una differenza tra le due Regioni del 72%. Anche per quanto riguarda i **consumi**, la Regione con i livelli più elevati è stata la **Campania (1.123,8 DDD/1000 abitanti die)**, mentre i consumi più bassi sono stati registrati nella **PA di Bolzano (708,4 DDD/1000 abitanti die)**.
- Nel 2020 i **farmaci a brevetto scaduto** hanno costituito il **67,6% della spesa** e l'**84,8% dei consumi** in regime di assistenza convenzionata di classe A. La quota percentuale dei **farmaci equivalenti**, a esclusione di quelli che hanno goduto di copertura brevettuale, ha rappresentato il **20,5% della spesa** e il **30,7% dei consumi**.
- Per i **biosimilari** si confermano un **aumento** nel consumo delle specialità medicinali disponibili da più tempo e un **trend positivo** per i farmaci di più recente commercializzazione (anti TNF-alfa, bevacizumab, insuline fast acting, insuline long acting, rituximab e trastuzumab), sebbene sia rimasta una certa variabilità regionale per consumo e incidenza di spesa.
- Nel 2020 sono stati rilasciati **24 nuovi Registri di monitoraggio AIFA**, **10** sono stati modificati e **24** chiusi. I **farmaci dell'apparato cardiovascolare**, i farmaci della categoria "**Vari**" e quelli

della categoria **“Dermatologici”** hanno registrato un **incremento superiore al 50%** in termini di nuovi pazienti inseriti, mentre la categoria **“Sangue ed organi emopoietici”**, includendo i piani terapeutici dei nuovi anticoagulanti orali, è rimasta quella che raccoglie il più alto numero di pazienti all’interno della piattaforma dei Registri di monitoraggio.

- I farmaci che nel corso del 2020 hanno beneficiato del **requisito di innovatività (piena o condizionata)** sono stati 40, appartenenti principalmente alla categoria degli antineoplastici. Ad incidere maggiormente sulla spesa dei farmaci innovativi sono stati gli anticorpi monoclonali e le molecole di sintesi (97,8% della spesa). Considerando l’area terapeutica coperta dai farmaci innovativi, emerge che **il 72,3% della spesa e il 59,7% dei consumi** sono costituiti dai **farmaci indicati nei tumori solidi e del sangue**.
- La **spesa dei farmaci orfani di classe H, A, e C**, comprensiva dell’acquisto da parte delle strutture sanitarie pubbliche e dell’erogazione in regime di assistenza convenzionata, è stata nell’anno 2020 di circa **1,4 miliardi di euro**, corrispondente al 6% della spesa SSN.
- Nel confronto internazionale si evidenzia una bassa incidenza della spesa per i farmaci equivalenti rispetto agli altri Paesi europei. Al contrario, l’Italia si posiziona al **secondo** e al **primo posto nell’incidenza, rispettivamente, della spesa e del consumo per i farmaci biosimilari**. Nel confronto sui **prezzi** emerge come l’Italia, considerando sia i farmaci erogati in ambito territoriale sia quelli in ambito ospedaliero, abbia prezzi superiori solo alla Francia, al Portogallo e alla Polonia. In relazione alla **spesa dei farmaci orfani** nel periodo 2018-2020, l’Italia (**25,3 euro pro capite**) risulta al **quinto posto** per la spesa di questi farmaci, dopo Francia (31,6 euro), Austria (30,9 euro), Germania (27,8 euro) e Spagna (27,2 euro).